

**ENERGIA** Da oggi a Modugno va in funzione il primo impianto di biometano  
**Gas e luce, super-bolletta da 20 milioni**

*Gli ospedali e le Asl pugliesi si preparano a fronteggiare un extra dai costi elevati*

VINCENZO DAMIANI e FRANCESCO PETRUZZELLI  
a pagina 6

Delle Foglie sul primo biometano da rifiuti al via da oggi in Puglia  
**Il nostro contributo per l'economia circolare**

L'impianto Tersan di Modugno  
produrrà energia per la rete Snam

**di FRANCESCO PETRUZZELLI**

Ben 20mila tonnellate di compost e un milione e 900mila metri cubi di biometano raffinato al 99,5 per cento, con una riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera stimata in 3mila e 700 tonnellate. Inizia con questi previsioni annuali la sfida del primo, in Puglia, impianto di biometano da frazione organica dei rifiuti, che sarà inaugurato oggi alle 18 alla Tersan di Modugno, alle porte di Bari. «Per realizzarlo abbiamo incontrato alcune ostilità, ma la correttezza del nostro operato è stata la nostra carta vincente» spiega Leonardo Delle Foglie, ceo dell'azienda che dal 1974 basa la propria attività industriale sul recupero e sulla trasformazione dei rifiuti organici da raccolta differenziata per ottenere un fertilizzante organico necessario alla vitalità dei suoli agrari.

**Quando sono iniziati i lavori dell'impianto?**

«Abbiamo avviato l'iter autorizzativo a dicembre 2017. Poi nel 2020 sono iniziati i lavori durante l'emergenza Covid. Tante le difficoltà e le paure di quel difficilissimo momento ma il cantiere è rimasto aperto, come l'impianto di trattamento. Noi che potevamo lavorare non dovevamo mollare. Con l'impegno di tutta la Tersan abbiamo gestito rotazioni e turni lavorativi, il personale amministrativo in smart working, gli ingressi delle ditte esterne, forniture in ritar-

do. Ma ce l'abbiamo fatta, grazie alla professionalità e alla collaborazione di tutti, dalle aziende che hanno lavorato con noi al nostro personale interno, a loro in particolare va tutto il mio ringraziamento. In questo modo siamo riusciti a rispettare il cronoprogramma e oggi l'impianto entra in funzione a pieno regime».

**Oggi la produzione di una fonte energetica alternativa al gas russo e al petrolio, con le difficoltà di approvvigionamento, è sicuramente un vantaggio.**

«La nostra visione è sempre stata quella di operare nel campo dell'agricoltura per beneficiare l'ambiente. È stata questa la grande visione di mio padre Silvestro, un precursore dell'economia circolare. Prima per un'agricoltura sostenibile e in controtendenza con il mainstream dell'epoca della cosiddetta "rivoluzione verde", che faceva largo uso di fertilizzanti di origine minerale e nel tempo ha impoverito i suoli. Ora continuiamo a perseguire lo stesso disegno aggiungendo un impegno anche nel settore energetico: creare un'alternativa alle fonti fossili con fonti rinnovabili. Siamo fin dal 1974 nel solco dei 17 Sustainable Development Goals e del Green Deal Europeo. Lo facciamo con convinzione perché è la nostra mission dal 1974. Tersan significa "Terra Sana". E all'epoca il concetto di sostenibilità era declinato solo in senso economico. Oggi invece finalmente emergono come fondamentali anche gli aspetti ambientali e so-

ciali che in Tersan sono bene presenti collegati alla nostra mission di agricoltura, energia e bene comune. Ci rende orgogliosi l'idea di aver aperto una strada - qui al Sud in Puglia - verso il potenziamento di nuove energie».

**La sostenibilità, parola spesso tirata in ballo, sembra che con la guerra russa in Ucraina sia stata accantonata, forse persino lasciata alle spalle. Come vi muoverete in questo nuovo scenario?**

«Tersan ha una posizione privilegiata, anche se faticosa. L'economia circolare è nel patrimonio genetico della nostra impresa, ma questo per noi non è e non può essere sufficiente. Dobbiamo andare avanti, ora più che mai, seguendo le linee guida di uno sviluppo non privativo delle risorse limitate. E allargare la visione a tutti gli aspetti aziendali. Abbiamo iniziato da tempo un percorso di adeguamento ai "criteri Esg" come impatto ambientale, rispetto dei valori sociali e aspetti di buona gestione, affinché pervadano la vita di Tersan, le azioni delle donne e degli uomini che lavorano con noi, il rapporto con tutti coloro sui quali in qualche modo impatta la nostra attività. Per questo nel 2021 abbiamo anche pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità, diventando una società benefit».





Leonardo Delle Foglie; a sinistra l'impianto Tersan